



## NOTA OPERATIVA

### N. 23/2024

**OGGETTO: *Il concordato preventivo biennale (CPB), le modifiche disposte dal D. Lgs. 108/2024 e la procedura di adesione.***

#### **1. Introduzione**

La Nota Operativa ha lo scopo di descrivere il contenuto del concordato preventivo biennale (CPB) disciplinato dagli articoli 6 e seguenti del D. Lgs. 13/2024 introdotto in attuazione della legge delega n. 111 del 9 agosto 2023 della riforma fiscale e le disposizioni integrative e correttive intervenute con il D. Lgs. n. 108 del 5 agosto 2024.

Il concordato preventivo è uno strumento di **compliance**, che consiste in una proposta elaborata dall'Agenzia delle Entrate per la definizione anticipata di redditi e relative imposte, tenuto conto delle informazioni a disposizione delle banche dati dell'Amministrazione finanziaria e dei redditi dichiarati dal contribuente nei periodi di imposta precedenti.

In sostanza, il suddetto concordato permette ai titolari di partita IVA che applicano gli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) e ai contribuenti che hanno aderito al regime forfetario, di accordarsi anticipatamente con l'Agenzia delle Entrate sull'importo delle imposte da versare per i due anni successivi, indipendentemente dal reddito effettivo prodotto.

I titolari di partita IVA dovranno decidere di accettare o meno la proposta entro il **31 ottobre 2024**.

I versamenti seguiranno le regole ordinarie, con scadenze modificate al 31 luglio 2025 per il saldo e primo acconto delle imposte sui redditi, mentre le imposte basate sulla proposta di concordato andranno versate entro il 30 novembre 2025.

In merito alle **finalità del concordato preventivo**, l'art. 84 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza definisce le caratteristiche delle diverse figure di concordato che vengono distinte in base alla provenienza delle risorse utilizzate per il soddisfacimento dei creditori.